



Intervista all'allenatore Fabio Pecchia

«Due anni memorabili si lavora senza pressioni e poi Simoni è un lusso»

Fabio Pecchia, 38 anni, ha sostituito Vincenzo Torrente, l'allenatore della doppia promozione del Gubbio, passato al Bari.

Debutta in B, dopo due stagioni in Prima Divisione al Foggia, con Antonio Porta come prestanome.

Come avete fatto a vincere 4-3 a Bergamo?

«Non ci sono segreti, semplicemente è un buon risultato. Il passaggio al quarto turno di coppa Italia non sia fine a se stesso, a novembre andremo a Cesena».

La società è passata dalla Seconda Divisione al sogno della prima salvezza in B della sua storia.

«Due anni memorabili, frutto di impegno e serietà».

Nessuna squadra in Italia è mai arrivata in A con tre promozioni di fila. A Gubbio San Francesco compirà quest'altro miracolo?

«L'obiettivo è fare il meglio, il traguardo principale è mantenere la categoria».

Simoni le dà consigli sulla formazione?

«Li cerco io. È spesso sul campo, un'enciclopedia a portata di mano, nello spogliatoio. Trovo il suo conforto, è una risorsa importante».

È nel calcio da quando aveva 15 anni, in tutto fanno 57...

«Calciatore e poi mago di promozioni e salvezze, un appoggio quotidiano».

Un lusso anche per il presidente Marco Fioriti.

«Imprenditore eugubino cui va pure

il merito di questo doppio salto. Nulla avviene per caso, tantopiù quando si tiene d'occhio il bilancio. Saremo la più giovane del campionato, imbottita di under 21 per introitare contributi federali».

Non è rischioso?

«C'è equilibrio con la parte più esperta della rosa, la crescita dei giovani dev'essere graduale, anche se la B non ci aspetta».

Ma il più «inesperto» è proprio lei...

«Per me è una grandissima opportunità, non ho esperienza ma ho vissuto in spogliatoi a tutti i livelli, conosco le dinamiche. Anche negative, compresa un'aggressione subita».

Nel 2000, dagli ultrà del Torino, forse perché era stato due anni prima alla Juve.

«Tutto ha formato il mio background. In bianconero vinsi lo scudetto del '97-'98, toccando con mano fuoriclasse come Del Piero e Zidane, con cui avevo un bellissimo rapporto».

Che differenza, con gli stipendi dei suoi atleti.

«Qui non si va mai oltre i 100mila euro, forse anche per questo sono tutti tranquilli».

Lo stadio Barbetti è già pronto per la seconda di campionato?

«Sì perché sono stati compiuti lavori straordinari in tempi strettissimi. Questo borgo medievale di 30mila abitanti vive il calcio in maniera genuina, un vantaggio per tutti. Le tensioni sono sostenibili».

SILVIA GILIOLI



Demetrio Albertini e Damiano Tommasi

Vertenza contratto altra fumata nera Abete duro: «Mi vergogno»

«Se non si firma il nuovo accordo collettivo, la prima giornata sarà posticipata». Al termine della riunione tenutasi a Milano tra la Lega Calcio e i calciatori rappresentanti dei club di Serie A, il presidente dell'Aic, Damiano Tommasi, chiude ogni spiraglio. La posizione del sindacato è sempre la stessa: se non si trova l'intesa, il campionato non parte. Tommasi spiega: «Dopo un anno di parole, questa non può essere considerata una minaccia. Il fatto è che non si può cominciare il campionato senza accordo collettivo». A chi gli chiede le percentuali di un possibile slittamento della prima giornata, il leader del sindacato calciatori risponde glissando: «Dovete chiederle alla Lega. Noi speriamo di cominciare il campionato». Durissima la reazione del presidente della Figc, Giancarlo Abete: «Tutta questa attenzione per la questione dei fuori rosa mi fa vergognare come cittadino. Mi auguro che non sia davvero questo il motivo per cui non si chiude il contratto collettivo. Se la firma non ci sarà vuol dire che ci sono altri motivi. E sarebbe bene, se così fosse, esplicitarli in maniera diretta. L'articolo 7 del contratto dei calciatori non può essere diventato più importante di uno della Costituzione». ♦

Brevi

VUELTA A ESPAÑA

Lastras tappa e maglia con dedica a Javier Tondo

Lo spagnolo Pablo Lastras (Movistar Team) si è aggiudicato la terza tappa della Vuelta e ha conquistato la maglia rossa di leader della corsa togliendola a Bennati. Lastras, che ha dedicato la vittoria al compagno di squadra Javier Tondo morto per un incidente, ha preceduto di 15" secondi i compagni di fuga Sylvain Chavanel, Markel Irizar e Ruslan Pydgorny. Il gruppo è giunto ad 1'43. In classifica generale Lastras precede di 20" Chavanel.

ARSENAL

Wenger squalificato per altre due giornate

Arsene Wenger domani non guiderà l'Arsenal in panchina nella sfida di ritorno dei preliminari di Champions League con l'Udinese al Friuli. La Commissione Disciplinare e di Controllo dell'Uefa ha infatti squalificato il tecnico per le prossime due partite europee. La decisione è stata presa in quanto Wenger, che doveva scontare ancora una giornata di stop, aveva comunicato con i suoi collaboratori durante la gara di andata con l'Udinese.

MANCHESTER UNITED

46 milioni per lo sponsor sulle mute da allenamento

Il Manchester United è diventato il primo club inglese a mettere uno sponsor sulle proprie divise da allenamento. I "Red Devils" hanno chiuso un accordo con la Dhl per un quadriennale da 46 milioni di euro. Per la prima maglia il club è ancora sponsorizzato dalla società assicurativa di Chicago, Aon Corp, per una cifra attorno ai 130 milioni di dollari in quattro anni.

**SE NON ORA QUANDO? ADESSO
PER ESSERE ANCHE TU PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO.
DONA, ANCHE SOLO UN EURO, EFFETTUANDO UN BONIFICO
BANCARIO AL CONTO CORRENTE NUMERO
155 055 PRESSO BANCA ETICA, ROMA
IBAN IT 13Y05018 03200 000000 155055
INTESTATO AD APS SE NON ORA QUANDO**

